

ADRIATIC LNG NEWS



Anno VIII - luglio 2017

Terminale GNL Adriatico S.r.l.
Piazza S. Freud 1 - 20154 Milano
Via C. Colombo 3 - 45014 Porto Viro (Ro)

adriaticlng.it

CONTRACTORS SAFETY FORUM 2017



La sicurezza è da sempre uno dei fondamenti della vision di Adriatic LNG e dal 2011 l'azienda ha istituito il Contractor Safety Forum, appuntamento annuale di approfondimento e confronto che coinvolge i propri appaltatori sui temi della prevenzione degli incidenti sul lavoro e i più alti standard di sicurezza, condividendo best practice e case history di successo.

“Non si tratta semplicemente di adempiere agli obblighi di legge, ma di diffondere una vera e propria cultura della sicurezza” ha sottolineato l'amministratore delegato della Società, Suresh Jagadesan, introducendo i lavori del Forum.

L'edizione 2017, cui hanno partecipato ben 14 imprese appartenenti a differenti settori - dalla logistica di terra a quella di mare, dalla manutenzione al catering navale, dalla vigilanza alle soluzioni subacquee - è stata caratterizzata da un mix di esperienze, che ha favorito una più ampia e consapevole messa a fuoco su tematiche quali l'identificazione dei parametri di prevenzione e analisi del rischio e la responsabilizzazione di tutti i lavoratori, nonché la condivisione delle conoscenze e la valorizzazione di esperienze pregresse.

Uno dei feedback particolarmente positivo sulla partecipazione al Forum di quest'anno è stato dato da un fornito-

re storico: Cosmi Spa, azienda metalmeccanica che si occupa di montaggi meccanici e manutenzioni elettro-strumentali nel settore dell'energia e in particolare dell'Oil&Gas.

“Lavorando con Adriatic LNG nell'ambito di una manutenzione pluridisciplinare (meccanica, elettrica e strumentale) abbiamo avuto l'opportunità di monitorare soluzioni innovative delle quali abbiamo testato il valore e che abbiamo poi riproposto nella nostra realtà e con altri appaltatori.

A seguito della collaborazione con Adriatic LNG, in Cosmi è stato costituito un tavolo tecnico attraverso il quale si conduce una attenta analisi del rischio sulla base di parametri innovativi” - hanno commentato Fabio Stagni e Roberto Bezzi, rispettivamente Project Manager e HSE Manager/RRSSP di Cosmi Spa.

Il Forum 2017 ha infine lanciato il “Contractor Safety Awards Program”, un premio per le imprese che si distinguono lungo tutto l'anno per i risultati conseguiti in materia di sicurezza, proprio perché l'innovazione e i traguardi in questo ambito possono solo crescere, a tutela del bene di tutti. ■

STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE 2017: GAS COMBUSTIBILE DEL FUTURO?

INTERVISTA A CORRADO PAPA, COMMERCIAL MANAGER ADRIATIC LNG

La Strategia Energetica Nazionale (SEN) è uno strumento d'indirizzo e programmazione previsto dall'Ordinamento italiano in materia di politica energetica.

Attraverso la SEN il Governo presenta la propria visione strategica per il settore dell'energia indicando priorità, per il breve e lungo periodo, per il conseguimento della diversificazione delle fonti di energia e delle aree di approvvigionamento, il potenziamento della dotazione infrastrutturale, la promozione delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, la realizzazione sul territorio nazionale di impianti di produzione di energia, il potenziamento della ricerca e della sostenibilità ambientale in tema di produzione e uso dell'energia.

Perché una SEN e quali gli obiettivi?

Competitività, sicurezza e ambiente sono i punti nodali della Strategia Energetica Nazionale che, tenendo conto delle tante variabili del contesto energetico del Paese, ha come principali obiettivi: la riduzione del gap di costo dell'energia con un allineamento ai prezzi dell'Unione Europea, il miglioramento della sicurezza e della flessibilità dell'approvvigionamento e, natural-

mente, il raggiungimento degli obiettivi ambientali Clima-Energia 2030.

Quali le novità più significative che introduce?

La SEN contiene le linee guida che il Governo intende seguire per affrontare la transizione energetica in atto, segnata dal rapido sviluppo tecnologico, con la riduzione dei costi della generazione rinnovabile e la digitalizzazione del sistema, dal sempre più importante ruolo del GNL nel mercato del Gas e dagli obiettivi strategici su clima e ambiente, concordati anche alla recente Conferenza delle Parti di Parigi (COP 21) che prevedono una forte riduzione delle emissioni per i prossimi decenni. Tra le novità principali della SEN:

- la progressiva uscita dal carbone per la produzione dell'energia elettrica tra il 2025-2030;
- l'implementazione di nuove misure per migliorare l'efficienza energetica principalmente per il mercato residenziale e per i trasporti, attraverso la revisione del meccanismo delle detrazioni fiscali e degli incentivi e

una maggiore penetrazione dei bio-carburanti;

- una revisione del target delle rinnovabili, dove si punta a raggiungere, entro il 2030, il 27% della quota delle fonti rinnovabili sul consumo complessivo di energia, dopo avere raggiunto il target 2020 (17%);
- l'implementazione di un nuovo Piano energivori che permetterà ai clienti industriali di ridurre il gap di competitività;
- per quanto riguarda il sistema elettrico, il lancio del capacity market a inizio 2018.

Il Gas è il combustibile del futuro? Quale l'impatto della SEN sul mercato del Gas?

La diversificazione degli approvvigionamenti in Italia aumenterà grazie a nuove infrastrutture di import e alla riduzione dei contratti Take or pay per lo scadere dei contratti di lungo termine. Per quanto riguarda il Gas si prevede che assumerà un ruolo sempre più importante come risorsa di "back up", con importanza crescente all'aumentare delle rinnovabili nel mix energetico. Crescendo la domanda di Gas nei prossimi anni sarà sempre più importante la sicurezza dei rifornimenti.

A tal fine per migliorare e diversificare sempre di più le fonti di approvvigionamento si prevede l'implementazione del gasdotto TAP e lo sfruttamento della maggior capacità di import di GNL. Proprio questa maggiore offerta di Gas, che dovrebbe renderne il prezzo competitivo anche nel Mediterraneo, rappresenta un'opportunità per l'Italia. Ancora con riferimento al Gas si prefigura una metanizzazione della Sardegna attraverso il modello GNL Small Scale con depositi costieri e una nuova dorsale di trasporto interna con reti locali. La Sardegna potrebbe inoltre fare da pilota per un'area SECA (aree di controllo delle emissioni di zolfo) nel Mediterraneo, con l'introduzione di un limite dello 0,1% di zolfo attraver-



500ª nave metaniera giunta al terminale Adriatic LNG. Corrado Papa, Responsabile Commerciale Adriatic LNG, e Fabian Erle, Responsabile Operativo, consegnano una targa di riconoscimento ad Akesh Hiralal, Capitano della Al Marrouna.

so un'attuazione graduale prima per i mezzi portuali e poi con i traghetti.

Quali le opportunità per Adriatic LNG aperte dalla SEN?

La SEN, confermando il ruolo fondamentale del Gas quale combustibile del futuro per gestire la transizione e, in particolare, del GNL per aumentare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e conseguentemente la

sicurezza del sistema, contiene opportunità significative per Adriatic LNG che quest'anno, come segno tangibile della grande affidabilità ed efficienza del terminale di rigassificazione, ha celebrato l'importante traguardo dell'arrivo della 500esima nave metaniera, approdata con un carico di circa 150.000 metri cubi di Gas Naturale Liquefatto, corrispondenti a oltre 90 milioni di metri cubi di Gas. ■

Con quali modalità e in quali tempi è utilizzata oggi l'elisuperficie?

L'elisuperficie è ordinariamente utilizzata dalle 7 del mattino alle 20 di sera, secondo le esigenze di Adriatic LNG e secondo gli orari delle effemeridi annuali. È comunque certificata per operare H24. Il suo utilizzo da parte di terzi è vincolato all'autorizzazione di Adriatic LNG e, naturalmente, alle condizioni minime meteo dettate dalla normativa internazionale. È in fase di sviluppo un progetto per rendere l'elisuperficie volabile anche con visibilità ridotta ma nel rispetto dei più rigorosi standard di sicurezza.

Quale tipo di formazione è richiesta ai piloti?

Tutti i piloti impiegati presso l'elisuperficie di Adriatic LNG rispondono alle più stringenti normative vigenti in materia: standard IOGP (International Association of Oil and Gas Producers), dalla normativa applicabile e dagli standard adottati e richiesti dalla Società.

Relativamente alla sicurezza, quali sono i presidi utilizzati?

L'infrastruttura dispone di tutti i dispositivi di sicurezza richiesti dalla normativa per la certificazione di un'elisuperficie e di un servizio antincendio "Alto Rischio" dedicato all'attività dell'elicottero.

Quali sono le opportunità che può offrire a un territorio - paese/provincia/Regione - una struttura di questo tipo?

Un'elisuperficie di questo tipo - previo consenso della società proprietaria, ovvero Adriatic LNG, che peraltro da sempre dimostra una grande apertura e disponibilità, avendo tra i suoi obiettivi l'efficace integrazione e la valorizzazione delle aree in cui opera - può essere utilizzata sia per operazioni di elisoccorso (primarie e secondarie) sia per l'atterraggio di soggetti terzi per voli turistici e trasporti elicottero. ■

CON L'ELISUPERFICIE DELLA NUOVA SHORE BASE IL POLESINE VOLA



L'elisuperficie Adriatic LNG occupa una superficie di 14.200 m² ed è attiva 24 ore su 24. Strategica per l'attività della Shore Base, rappresenta anche un'importante risorsa a disposizione della comunità locale.

Abbiamo chiesto ad Andrea Stolfà, CEO Southern Europe di Babcock PLC, gestore dell'elisuperficie Adriatic LNG riconosciuto da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), di illustrarne le caratteristiche e potenzialità.

Babcock Italia, di Babcock International Group, è azienda leader nel settore dell'emergenza aerea, con servizi di elisoccorso, antincendio e off-shore.

Da quando è operativa l'elisuperficie di Porto Viro?

Siamo operativi da marzo 2016. La realizzazione ha beneficiato di una intensa e proattiva collaborazione tra esperti

aeronautici e ambientali e del supporto logistico di Adriatic LNG, al fine di garantirne la messa a punto nel pieno rispetto degli standard di sicurezza e di tutela ambientale.

Può illustrarci alcune delle caratteristiche tecniche che ne fanno una struttura innovativa e funzionale?

Si tratta di una struttura certificata secondo i più alti standard aeronautici e in linea con le normative di futura implementazione. È strategica per le attività della Base Operativa di Terra in termini di logistica integrata, perché consente un più rapido collegamento con il terminale di rigassificazione Adriatic LNG, con tempi di percorrenza di max 10 minuti. Offre avanzati standard di controllo degli accessi, attrezzate aree imbarco e uffici riservati ai piloti, e uno spazioso hangar.

UNA NUOVA SEDE PER LA SHORE BASE A PORTO VIRO



Nata da un progetto di ristrutturazione di un edificio esistente, con riqualificazione dell'area circostante, e realizzata in tempi record (tra settembre 2016 e gennaio 2017) nel pieno rispetto degli standard di sicurezza, la nuova sede, in via Cristoforo Colombo 3 Porto Viro (Rovigo), con l'eliperficie annessa, è un altro segno di quanto Adriatic LNG creda e investa nella valorizzazione del territorio in cui opera. Grazie al lavoro di ben diciannove aziende venete, oggi l'azienda può contare su una nuova base operativa di terra che concentra tutte le sue funzioni in una unica sede di oltre 50 mila m² (cinque volte più grande della precedente), consentendo una migliore organizzazione del lavoro, un'ottimizzazione della logistica integrata e un più funzionale e strategico collegamento con il terminale di rigassificazione al largo della costa veneta.

ADRIATIC LNG DÀ IL NOME AL PATTINODROMO DELLE ROSE DI ROVIGO



Adriano Gambetta, Alfredo Balena, Federico Saccardin, Lisa Roncon



Le Rose Centro Sportivo Adriatic LNG

Per la prima volta in Polesine un'azienda dà il proprio nome a un impianto sportivo: il "Pattinodromo delle Rose" ora si chiama "Le Rose Centro Sportivo Adriatic LNG". Un segno importante della rinnovata partnership tra Skating Club Rovigo e Adriatic LNG. Punto di riferimento non solo per il pattinaggio, ma anche per il basket, il ciclismo e altre discipline, il nuovissimo impianto è stato inaugurato solo l'anno scorso grazie al contributo della Regione Veneto e della Fondazione Cariparo e Adriatic LNG, che ora ha rinnovato la sponsorizzazione per altri due anni. Alla conferenza stampa per il cambio di denominazione, lo scorso 22 giugno, erano presenti tutte le autorità: i senatori Bartolomeo Amidei e Emanuela Munerato, il deputato Diego Crivellari, l'assessore regionale allo Sport Cristiano Corazzari, il consigliere

regionale Graziano Azzalin, l'assessore allo Sport del comune di Rovigo, Gigi Paulon e il delegato provinciale del Coni Lucio Taschin. Per Adriatic LNG: Alfredo Balena delle Relazioni Esterne e Adriano Gambetta, responsabile della Base di Terra e Lisa Roncon. A fare gli onori di casa Paolo Ponzetti, vicepresidente dello Skating club Rovigo e in pista tantissimi giovani atleti. Dopo gli ultimi campionati italiani di Asiago ora il pattinodromo è pronto per altri appuntamenti nazionali. L'obiettivo è chiaro: consolidare il proprio ruolo di attrattore a livello locale e come centro tecnico altamente qualificato polisportivo e polifunzionale. Completato il collaudo ora è in attesa degli atti da parte del comune per la concessione dell'area in diritto di superficie.